

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura selettiva 2018RUA/12 - Allegato n. 9 per l'assunzione di n.1 posto di ricercatore a tempo determinato, presso il Dipartimento di Beni Culturali: Archeologia, Storia dell'Arte, del Cinema e della Musica-DBC per il settore concorsuale 10/C1 – TEATRO, MUSICA, CINEMA, TELEVISIONE E MEDIA AUDIOVISIVI (profilo: settore scientifico disciplinare L-ART/06 – CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE) ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera A della Legge 30 dicembre 2010, n. 240. Bandita con Decreto Rettorale n. 3554 del 26 ottobre 2018, con avviso pubblicato nella G.U. n. 90 del 13 novembre 2018, IV serie speciale – Concorsi ed Esami

Allegato C al Verbale n. 3

GIUDIZI ANALITICI

Candidato Bellano Marco

motivato giudizio analitico su:

Curriculum

Il candidato Marco Bellano ha un interessante curriculum per la presenza di alcune esperienze all'estero (in particolare con l'Università di Salamanca in Spagna) che hanno arricchito il campo della ricerca. Laureatosi in Teorie e tecniche della Comunicazione Mediale all'Università Cattolica del Sacro Cuore a Milano, e tenuto insegnamenti a contratto presso l'Università di Padova e la sede a Padova della Boston University, la sua attività di ricerca e di insegnamento testimonia molteplici interessi nell'ambito della esplorazione del sonoro nell'audiovisivo e del cinema d'animazione. Mantenendo tali interessi ha partecipato in qualità di relatore a convegni nazionali e internazionali con relazioni pertinenti al settore disciplinare L-ART/06, e ha presieduto tre convegni sul cinema di animazione di cui il più recente (3-7 luglio 2017) a livello Internazionale. Ha svolto periodi di ricerca anche all'estero sempre nella prospettiva di indagare i differenti regimi della musica nei film ed è divenuto un serio e attento studioso nell'esplorare forme narrative e visive del cinema d'animazione. Nel 2018 ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale (sette concorsuale 10/C1 Teatro, Musica, Cinema, Televisione e Media Audiovisivi) alle funzioni di professore universitario di seconda fascia. Lo spessore scientifico, perfettamente congruente con il settore disciplinare L-Art/06, è pure testimoniato da alcuni premi per la sua attività organizzativa e per la qualità di due saggi. La produzione scientifica continuativa e pertinente al settore disciplinare della seguente procedura, rispecchia l'interesse del candidato verso ambiti internazionali.

Titoli

Laureatosi presso il Corso Magistrale in Teorie e tecniche della Comunicazione Mediale presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nel 2007, con una tesi dal titolo *The Score of the Age. Neo Baroque as a Key to FILM Music*, il candidato ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Storia e critica dei Beni Artistici, Musicali e dello Spettacolo presso l'Università degli Studi di Padova (2007-2011) con una tesi che verte sul repertorio musicale del Festival internazionale "Le giornate del cinema muto". Borsista di ricerca in "Storia ed Estetica della Grafica e della Musica per l'Audiovisivo attraverso l'Archivio di ricerca del Centro Studi della Barbariga" presso il Centro Studi della Barbariga (1/9/2017-31/1/2018) è anche stato membro del gruppo di ricerca internazionale *La canción popular*

en los trabajos de campo como fuente de inspiración musical presso l'Universidad de Salamanca, con assegno finanziato attraverso bando del governo spagnolo, dal 2013 al 2016. È stato professore a contratto presso il Corso di Laurea LTDMS dell'Università di Padova per l'insegnamento di Musica negli audiovisivi dal 2012 al 2014 (42 ore ciascuno), e presso il Corso di Laurea LMSSP (Università di Padova) per l'insegnamento di History of Animation (42 ore ciascuno) dal 2013 al 2019. Presso la sede di Padova della Boston University, nel 2016, è stato professore a contratto per l'insegnamento di History of Italian Cinema (42 ore). In qualità di Guest Professor ha tenuto ore di lezione presso l'Universidad de Salamanca negli anni 2014 e 2016.

Produzione scientifica (ivi compresa la tesi)

Il candidato presenta quattro saggi in riviste (di cui due in Fascia A), sei capitoli in volumi collettanei, un contributo in atti di convegno, inerenti il settore disciplinare L-ART/06 di pertinenza della seguente procedura. Per ultimo una ricca e copiosa raccolta di schede di analisi di film all'interno di un volume di cui è coautore con Giovanni Ricci e Marco Vanelli, sempre attinente al settore disciplinare L-ART/06. Alcuni dei saggi e dei capitoli sono stesi in lingua inglese e pubblicati in riviste e volumi stranieri. I testi del candidato sono congegnati con chiaro e rigoroso impianto metodologico, mantenendo una prospettiva di studio e di ricerca inerente il rapporto tra suono e immagine e la produzione audiovisiva d'animazione. La produzione scientifica continuativa e pertinente al settore disciplinare della seguente procedura, rispecchia l'interesse del candidato verso ambiti internazionali.

Candidato Grosoli Marco

motivato giudizio analitico su:

Curriculum

Il candidato Marco Grosoli, laureato presso il Corso di Laurea DAMS dell'università di Bologna, presenta un apprezzabile curriculum nell'ambito della ricerca, orientata agli inizi dei suoi studi, nel periodo del dottorato, alla disanima del corpus integrale degli scritti di André Bazin, per proseguire durante il periodo del post dottorato presso l'Università di Kent all'analisi della fitta produzione degli scritti e degli articoli dei critici cinematografici che hanno promosso la "politique des auteurs". L'esame delle interconnessioni teoriche, estetiche e filosofiche, nelle ricerche citate, caratterizza il profilo di uno studioso orientato a dare un apprezzabile impulso agli studi su tale fenomeno. Un significativo impegno nell'attività didattica alla Habib University di Karachi (Pakistan) dal 2016 ad oggi conferma l'orientamento verso prospettive teoriche. Ha partecipato in qualità di relatore a convegni nazionali e internazionali con relazioni pertinenti al settore disciplinare L-ART/06, adoperandosi in singoli casi alla loro organizzazione. Il candidato presenta una densa e significativa produzione di pubblicazioni inerenti il settore disciplinare L-ART/06.

Titoli

Il candidato si è laureato nel 2006 presso il Corso di Laurea quadriennale DAMS dell'Università di Bologna (indirizzo cinematografico) con una tesi sul film *Oldboy* del regista sud coreano Park Chan-Wook. Il dottorato di ricerca in Studi teatrali e cinematografici è stato svolto sempre presso l'Università di Bologna dal 2007 al 2010 e ha visto la sua conclusione con una tesi inerente la disamina teorica e critica dell'imponente produzione degli scritti di André Bazin. Il post dottorato presso l'Università del Kent nel Regno Unito, svoltosi dal 2012 al 2015, ha goduto di un finanziamento esterno erogato dalla British Academy; il candidato, durante tale periodo, ha approfondito il proprio interesse verso gli scritti teorici e critici dei protagonisti della così detta "Politique des auteurs" (tra gli altri Chabrol, Rivette, Godard, Rohmer, Truffaut). Riveste dal 2006 e fino

ai giorni nostri il ruolo di Assistant Professor per insegnamenti inerenti il settore disciplinare L-Art/06 presso la Habib University di Karachi (Pakistan) dove, a partire dal 2016 ha tenuto due corsi di lezioni ogni singolo anno nel settore disciplinare di pertinenza del concorso (30 ore ciascuno). Nel 2013 ha tenuto un corso di Film and Modernity presso l'University of Kent (10 ore di lezione e 20 di seminario) e nel 2014 nel medesimo Ateneo, un Corso di Film Criticism (10 ore di lezione e 20 di seminario). Nel 2017 per le lezioni di "Forms of Inquiry" ha insegnato insieme al prof. Saima Zaidi. Nel 2003 per un suo saggio ha conseguito il secondo posto per il premio "Adelio Ferrero". Tra il 2007 e il 2010 ha tenuto un seminario di un semestre sulle Nouvelle Vague europee degli anni Sessanta.

Produzione scientifica (ivi compresa la tesi)

Il candidato presenta due monografie, la prima debitrice degli studi dell'attività di ricerca del dottorato, pubblicata da Amsterdam University Press, la seconda in lingua italiana esplora con intelligenza il cinema di Béla Tarr. Quest'ultima è corredata in appendice da un'intervista a cura di Michael Guarnieri al regista. Cinque articoli in rivista, di cui due in riviste di Fascia A, vedono in alcuni casi proseguire l'esplorazione teorica del pensiero di André Bazin e di alcuni registi della Nouvelle Vague (Rohmer). Cinque capitoli all'interno di volumi prevalentemente pubblicati da editori stranieri completano l'esplorazione delle opere di cineasti appartenenti alla Nouvelle Vague e a fasi diverse della storia del cinema. Complessivamente la produzione scientifica presentata, oltre a essere pertinente con il settore disciplinare L-ART/06, mostra lucida capacità riflessiva e un buon impianto metodologico.

Candidata Lavarone Giulia

motivato giudizio analitico su:

Curriculum

La candidata Giulia Lavarone, laureata in Lettere presso l'Università di Padova, con una tesi sull'opera di Jacques Rivette e conseguito il titolo di dottore di ricerca nel medesimo Ateneo, presenta un curriculum interessante e di ottimo livello nell'ambito della ricerca per la presenza di due differenti linee di orientamento: se nei primi anni il suo lavoro si è concentrato su principi di ordine teorico-estetico intorno al cinema della Nouvelle Vague e alla rappresentazione della città, come attestato dalla sua attività di dottorato, via via l'asse di ricerca si è spostato su prospettive innovative legate all'area del Cineturismo (con la presenza di case studies) e all'analisi dei rapporti tra cinema e territorio. La candidata, pur mantenendo una impostazione metodologica di matrice estetico-formale, ha allargato il panorama concettuale mediante l'apporto di studi culturali di matrice anglosassone. Tale ampliamento è testimoniato dalle attività svolte in qualità di assegnista di ricerca (2016-2018) con il progetto interdisciplinare *Il Veneto, le acque e il cinema. Strumenti innovativi di valorizzazione territoriale*, e con il progetto di ricerca FSE (2014-2015) finanziato dalla Regione Veneto dal titolo *Strumenti innovativi per la promozione turistica: film-induced tourism*. L'attenzione per questa innovativa area di ricerca è testimoniata anche dall'attività didattica svolta presso l'Università di Padova. Ha partecipato a giornate di studio e a convegni nazionali e internazionali adoperandosi in singoli casi alla loro organizzazione. Nel 2018 ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale (settore concorsuale 10/C1, Teatro, Musica, Cinema, Televisione e Media Audiovisivi) alle funzioni di professore universitario di seconda fascia. La candidata presenta una continuativa e significativa produzione di pubblicazioni inerenti il settore disciplinare L-ART/06, con un rigoroso e coerente impianto metodologico, che presenta in singoli casi alcune aperture verso innovativi campi di ricerca.

Titoli

La candidata Giulia Lavarone, laureatasi presso il Corso di Laurea in Lettere (vecchio ordinamento) dell'Università di Padova nel 2005, con una tesi dal titolo *Jacques Rivette: l'indagine sul processo creativo*, ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Storia e critica dei Beni artistici, Musicali e dello Spettacolo presso l'Università di Padova nel 2010, discutendo una tesi dal titolo *Paris vu par...Lo sguardo sulla città in mutamento negli anni della Nouvelle Vague*. Nel 2014-2015 ha ottenuto, all'interno del progetto *Strumenti innovativi per la promozione turistica: film-induced tourism*, un assegno di ricerca FSE, finanziato dalla Regione Veneto e nel 2016-2018 un assegno di ricerca biennale dal titolo *Il Veneto, le acque e il cinema. Strumenti innovativi di valorizzazione territoriale* presso l'Università degli Studi di Padova. È componente dell'advisory board del Progetto Interreg V-A Italia-Croazia 2014-2020 *ArtVision+. Enhancing touristic development and promotion through prism of culture* (Università Ca' Foscari di Venezia). A partire dall'anno accademico 2017-2018 è professore a contratto del Corso di lezioni Cinema e turismo (42 ore) presso il Corso di Laurea in Progettazione e gestione del turismo culturale (Università di Padova). Presso il Master in Design dell'offerta turistica nel 2017 è stata docente del modulo "Lezioni introduttive e teorico-didattiche" (16 ore). Presso la sede di Padova della Boston University, dal 2011 al 2015, in qualità di docente a contratto, ha tenuto sei Corsi di lezioni di History of Italian cinema (42 ore ciascuno). Dal 2013 al 2016 ha tenuto tre laboratori di Scrittura saggistica sul cinema (ciascuno di 20 ore) presso l'Università degli Studi di Padova. Presso il medesimo ateneo, ha tenuto due laboratori di Analisi del testo filmico (ciascuno di 25 ore) dal 2006 al 2008. Per l'attività di ricerca e di divulgazione della cultura cinematografica nel 2013 le è stato conferito il Premio Città Impresa.

Produzione scientifica (ivi compresa la tesi)

La candidata presenta una monografia dedicata alla prospettiva di studi sul nuovo fenomeno del *film-induced tourism*. Il libro di impianto multidisciplinare, ha il merito di fare il punto sullo stato dell'arte degli studi nazionali e internazionali, istituendo un dialogo tra la riflessione teorica e l'analisi di esperienze operative. Sui rapporti tra cinema e paesaggio (anche urbano), ma pure su analisi di opere di registi contemporanei (lavori inquadrabili nell'ambito dei Film Studies) presenta cinque saggi in volumi collettanei e quattro articoli in riviste di cui tre in riviste di Fascia A. In ultimo presenta la tesi di dottorato dal titolo *Paris vu par...Lo sguardo sulla città in mutamento negli anni della Nouvelle Vague*, lavoro che appare prezioso per il taglio multidisciplinare che convoca apparati teorici di natura diversa quali antropologia, storia dell'urbanistica, sociologia, saggistica letteraria, e per la ricchezza degli esiti derivanti da fonti storico-documentali. Nuove prospettive di lettura del rapporto tra il cinema della Nouvelle Vague e lo spazio urbano arricchiscono l'esito del lavoro di ricerca. La produzione scientifica della candidata, oltre a manifestare solidità teorica e rigore metodologico, presenta punti di originalità, favorendo, come nel caso della monografia *Cinema, media e turismo*, innovative prospettive di studio e di ricerca nell'ambito del settore disciplinare di pertinenza della seguente procedura, nonché significative capacità di disseminazione.

Candidata Palma Paola

motivato giudizio analitico su:

Curriculum

Paola Palma presenta un curriculum in cui la sua prima formazione appare orientata in ambito letterario e teatrale: laureatasi nel 1995 in Lingue e letterature straniere (laurea quadriennale) con una tesi sull'analisi di un romanzo della scrittrice Gertrud Stein, ha poi conseguito una seconda laurea nel 2003 (laurea quadriennale) in Lettere moderne, con

una tesi sul rapporto della scrittrice Colette con il teatro, entrambi i percorsi formativi si sono svolti presso l'Università di Verona. Le interconnessioni tra forme espressive differenti, uno dei rami del suo lavoro di ricerca, confluisce nel lavoro di dottorato (in Letteratura e filologia, Università di Verona) con una tesi (2008) sul confronto tra l'opera di Colette e il cinema. Dal settembre del 2014 al marzo 2015 risulta titolare di una borsa di ricerca della Ville de Paris all'interno del programma Research in Paris che le apre la strada, a partire dall'aprile 2015, al ruolo di ricercatrice associata all'UMR (unità mista di ricerca) nel Thalim (Théorie et histoire des arts et littératures de la modernité). Un altro ambito di esplorazione teorica riguarda gli studi sulla produzione cinematografica e in forma più particolare le co-produzioni internazionali in Europa. Dal 2008 al 2014 è stata professore a contratto presso l'Università degli Studi di Verona per l'insegnamento di "Comunicazione per immagini: cinema e fotogiornalismo". Dal 2015 al 2019 ha tenuto Corsi di lezione nel settore disciplinare di pertinenza L-Art/06, sempre in qualità di professore a contratto in singole Università di Parigi e all'École du Louvre. Ha partecipato a diversi convegni nazionali e internazionali e a giornate di studio (adoperandosi in alcuni casi alla loro organizzazione) con relazioni pertinenti il settore disciplinare L-ART/06. Negli anni 2014 e 2018 ha riscosso la qualifica a partecipare a concorsi per ricercatore universitario a tempo determinato in Francia (durata della qualifica: quattro anni). La candidata presenta una densa produzione scientifica che, coerente con il settore disciplinare L-Art/06, testimonia i due ambiti di ricerca da lei intrapresi e il suo interesse per studi in area francese. Complessivamente il suo lavoro appare teso a indagare le contaminazioni tra parola scritta e immagine cinematografica con una convergenza sulle opere della prolifica Colette e sul mondo delle produzioni filmiche nazionali e internazionali con un impianto metodologico attento, in entrambi gli ambiti, al reperimento di materiale d'archivio. La sua buona e continuativa produzione scientifica risulta pertinente con il settore scientifico L-Art/06.

Titoli

La candidata ha acquisito nel 1995 una laurea (quadriennale) in Lingue e Letterature straniere con una tesi concernente la traduzione e l'analisi di un romanzo della scrittrice statunitense Gertrud Stein. Nel 2003 ha conseguito una seconda laurea (quadriennale) in Lettere moderne con una tesi dal titolo *In pagina e in palco. Suggestioni teatrali nell'opera di Colette*. Entrambe le Lauree, nonché il percorso di ricerca per il Dottorato in Letteratura e filologia (2008) con una tesi dal titolo *La scrittura e lo sguardo: l'opera letteraria di Colette e il cinema*, si sono svolti presso l'Università degli Studi di Verona. Dal 2011 al 2018 è membro del gruppo di ricerca "Teatro e spettacolo fantastico" dell'Università di Verona (sezione cinema). Dal settembre del 2014 al marzo 2015 è titolare di una borsa di ricerca della Ville de Paris all'interno del programma Research in Paris che le apre la strada, a partire dall'aprile 2015, al ruolo di ricercatrice associata all'UMR (unità mista di ricerca) nel Thalim (Théorie et histoire des arts et littératures de la modernité). Dal 2015 al 2019 ha tenuto Corsi di lezioni nel settore disciplinare di pertinenza L-Art/06, sempre in qualità di professore a contratto in singole Università di Parigi. Nell'A.A. 2015-2016: tre corsi di lezioni presso l'Université Sorbonne Nouvelle, Paris 3 (rispettivamente di 24 ore, 26 ore, 18 ore); e un corso di lezioni (36 ore) presso l'Université Paris Diderot-Paris 7. Nel 2016-2017 presso l'Université Sorbonne Nouvelle, Paris ha tenuto cinque Corsi di Lezioni (rispettivamente di 24 ore, 24 ore, 26 ore, 18 ore, 24 ore); presso l'Université Paris 8 Vincennes-Saint Denis (con contratto semestrale d'insegnamento) ha tenuto due Corsi di lezioni. Nel medesimo anno ha inoltre tenuto in qualità di professore a contratto un laboratorio di Analisi dell'opera cinematografica per un totale di 40 ore presso l'École du Louvre. Negli A.A. 2017-2018 e 2018-2019 ha mantenuto il ruolo di professore a contratto per il medesimo laboratorio di Analisi dell'opera cinematografica (40 ore per ciascun anno)

all'École du Louvre. Dal 2008 al 2014 è stata professoressa a contratto di Comunicazione per immagini: cinema e fotogiornalismo (6 cfu) presso l'Università degli Studi di Verona. Ha partecipato a diversi convegni nazionali e internazionali e a giornate di studio, adoperandosi in singoli casi alla loro organizzazione, con relazioni pertinenti al settore disciplinare L-ART/06. Negli anni 2014 e 2018 ha riscosso la qualifica a partecipare a concorsi per ricercatore universitario a tempo determinato in Francia (durata della qualifica: quattro anni).

Produzione scientifica (ivi compresa la tesi)

La candidata presenta una monografia dal titolo *La Vagabonda sullo schermo. Colette e il cinema* frutto del lavoro di ricerca svolto durante gli anni del Dottorato. Tre saggi in volumi collettanei, sei articoli in rivista (di cui uno in rivista di Fascia A), due contributi in Atti di Convegno. Alcuni dei suoi testi indagano le interferenze tra forme espressive differenti con particolare attenzione al rapporto tra letteratura, scena teatrale e schermo. La monografia sulla scrittrice e intellettuale Colette è impregnata da una costante riflessione sulle variegate forme di scrittura da lei espresse - critica cinematografica, dialoghi di film, sceneggiature, sottotitoli -, e su come la forma letteraria della scrittrice sia stata impregnata da moduli cinematografici. Inoltre, rovesciando il punto di vista, analizza opere cinematografiche ispirate o adattate da romanzi della scrittrice, individuando per esempio per *Viaggio in Italia* di Roberto Rossellini, film che ha preso spunto dal romanzo *Duo*, vicinanza e differenze tra pagina scritta e messa in scena filmica. Altri saggi e articoli sono orientati a esplorare il mondo della produzione cinematografica con attenzione al contesto storico-culturale, soprattutto per le coproduzioni internazionali, adottando in alcuni casi anche una griglia di matrice storiografica. In alcuni saggi l'esplorazione del fantastico investe le arti dello spettacolo, studiato attraverso casi di studio particolari. Si percepisce in una parte della produzione scientifica della candidata la sua originaria formazione letteraria, pur modellata nella seria analisi di temi e modelli dell'audiovisivo. Complessivamente la produzione scientifica appare continuativa e congruente con il settore disciplinare L-Art/06.

Candidata Raciti Giulia

motivato giudizio analitico su:

Curriculum

La candidata, Giulia Raciti, laureata presso il Corso di Laurea D.A.M.S. Arte (vecchio ordinamento) all'Università di Palermo nel 2005, ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Tecnologie digitali per la ricerca sullo Spettacolo presso l'Università La Sapienza di Roma (2011). Il tema del progetto che l'ha vista successivamente assegnista presso l'Università di Palermo dà conto di parte dei suoi interessi nell'ambito della ricerca, sviluppati anche negli anni successivi: "Storia, analisi, progetto di spazi interattivi museali e di laboratorio mediante eventi e performance multimediali. Progetto Palazzo-Cutò". Pure l'attività didattica di "Storia dei media e dei dispositivi multimediali" svolta presso il Corso di Laurea in Scienze dello Spettacolo Multimediale, presso l'Università di Palermo, testimonia un interesse variegato verso la comunicazione intermediale che contribuisce all'elaborazione di alcuni suoi testi. L'attività di redattrice unica dal 2016 ad oggi della rivista accademica "The Rope- grafie dello Spettacolo e di pratiche dell'immaginario" pare aver contribuito a dare impulso alle riflessioni nell'ambito delle ibridazioni e delle interconnessioni tra le arti, con particolare attenzione alla scena teatrale, museale, fotografica, schermica e alle molteplici forme di narrazione dei nuovi media. Complessivamente la sua variegata produzione scientifica per temi e riflessioni interdisciplinari appare pertinente nell'ambito del settore L-Art/06.

Titoli

La candidata presenta i seguenti titoli: Laurea presso il Corso di Laurea in D.A.M.S. Arte (vecchio ordinamento) conseguita presso l'Università degli Studi di Palermo nel 2005. Dottorato in Tecnologie Digitali per la ricerca sullo Spettacolo (2011) conseguito presso l'Università La Sapienza di Roma, Facoltà di Scienze Umanistiche. Da maggio 2017 ad oggi svolge attività di ricerca presso l'Istituto Euro-Mediterraneo di Scienza e Tecnologia (I.E.M.E. S. T.). Assegnista di ricerca in Spettacolo (anni 2013-2017) sul tema "Storia, analisi, progetto di spazi interattivi museali e di laboratorio mediante eventi e performance multimediali. Progetto Palazzo-Cutò". La candidata è inoltre docente a contratto per l'insegnamento di Storia dei media e dei dispositivi multimediali (per l'acquisizione di 9 cfu) all'interno del Corso di Laurea in Scienze dello spettacolo multimediale, dal 2012 al 2016. Dal 2006 al 2010 è stata docente a contratto del laboratorio universitario *Il digitale: Metodologie di archiviazione e spettacolarizzazione* presso l'Università degli Studi di Palermo. I titoli presentati sono pertinenti al settore disciplinare L-Art/06.

Produzione scientifica (ivi compresa la tesi)

La candidata presenta due monografie, 7 saggi in volumi collettanei, e 3 articoli in rivista (di cui 2 in rivista di Fascia A). La monografia dal titolo *Quinte barocche. Baaria di Giuseppe Tornatore*, debitrice del lavoro di ricerca "Storia, analisi, progetto di spazi interattivi museali e di laboratorio mediante eventi e performance multimediali. Progetto Palazzo-Cutò" dà conto della complessa articolazione del set in cui è stato realizzato il film di Giuseppe Tornatore, ricostruendo attraverso interviste, quaderni di regia, foto di scena, carteggi, materiali scenografici, sopralluoghi, come una sorta di scavo archeologico, la realtà scenografica ripercorsa per tracce. La monografia dedicata all'opera di Carmelo Bene dal titolo *Il ritorno crudele dell'immagine. Critica e politica del cinema di Carmelo Bene*, offre interessanti spunti di riflessione sulla dimensione visuale delle sue opere, tracciando anche le risonanze di alcune costanti tematiche vicine a nodi concettuali di teorici francesi (tra gli altri Lacan, Barthes, Deleuze e Didi-Huberman) e propone la rivisitazione degli apporti critici di molteplici riviste. Così come nelle due monografie, parimenti nella produzione saggistica della candidata si rileva un criterio metodologico orientato alle interconnessioni tra estetica, psicoanalisi, analisi testuale, cultura visiva, e filosofia. A volte le griglie interpretative si annodano in un panorama complesso, coerente con il variegato confronto tra molteplici linguaggi espressivi presi in esame. Le interconnessioni tra narrazioni visive, scene teatrali, nuovi regimi comunicativi dei media alimentano la buona produzione scientifica della candidata, coerente con il settore scientifico L-Art/06.

Valutazione preliminare comparativa dei candidati

I candidati Bellano Marco, Grosoli Marco, Lavarone Giulia, Palma Paola, Raciti Giulia sono valutati comparativamente meritevoli per le seguenti ragioni:

Bellano Marco perché le direzioni di ricerca del candidato, testimoniate dalla produzione di articoli e saggi in riviste e volumi internazionali (congruenti a L-ART/06), presentano rigore metodologico, punti innovativi e possibilità di diffusione nel territorio internazionale. Pure la documentata attività didattica e la partecipazione a convegni nazionali e internazionali attestano la solidità della sua formazione scientifica;

Grosoli Marco per la lucida capacità riflessiva testimoniata dalle sue pubblicazioni (congruenti a L-ART/06) che mostrano una valida coscienza teorica, nonché adeguato rigore metodologico consolidato negli anni dalla partecipazione a gruppi di ricerca

significativi e a convegni nazionali e internazionali. Anche l'attività didattica mostra la maturità scientifica raggiunta dal candidato in L-ART/06.

Lavarone Giulia per il lavoro di ricerca e di attività scientifica particolarmente pregiato e incisivo nello scavo teorico, con punti di originalità che aprono a innovative prospettive di studio e di ricerca con valenze interdisciplinari, pur pienamente congruenti all'ambito del settore disciplinare di pertinenza della seguente procedura. Anche l'attività didattica presso atenei italiani e stranieri e la partecipazione a convegni nazionali e internazionali appaiono pienamente congruenti con L-ART/06 e delineano un profilo di solida consapevolezza teorica e metodologica.

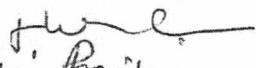
Palma Paola per la buona produzione scientifica che pur partendo da un'originaria formazione letteraria appare nell'analisi delle diverse forme espressive congruente con il settore disciplinare L-ART/06 e per l'attento lavoro di documentazione nell'ambito della produzione cinematografica. Il profilo della candidata testimonia un orientamento verso la dimensione europea (in particolare la Francia), attestato anche dall'attività di ricerca e didattica.

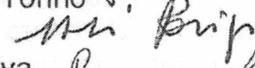
Raciti Giulia per la produzione scientifica, pertinente al settore disciplinare L-ART/06, che dimostra interessi variegati e riflessioni interdisciplinari, con una monografia di particolare pregio. Così l'attività di ricerca, unitamente all'attività didattica, manifesta interessi legati anche alle nuove forme di comunicazione mediale e potenziali ricadute negli studi del panorama contemporaneo.

Poiché i candidati sono in numero inferiore a sei (cinque) gli stessi sono tutti ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica.

Padova, 14 maggio, 2019

Dipartimento di Beni Culturali: Archeologia, Storia dell'Arte, del Cinema e della Musica
LA COMMISSIONE

Prof.ssa Giulia Anastasia Carluccio presso l'Università degli Studi di Torino 

Prof.ssa Stefania Parigi presso l'Università degli Studi di Roma Tre 

Prof.ssa Rosamaria Salvatore presso l'Università degli Studi di Padova 